



## viaggiare responsabili

### Cambiare continente

non significa viaggiare.

### Turismo responsabile

per tornare a casa avendo compreso un po' di più

gli **altri**.

**L**a parola turismo non è certo neutra. Le si possono accostare termini come viaggio, consapevolezza, enogastronomia, culture locali; ma anche altri, quali sfruttamento sessuale, devastazione delle coste, inquinamento.

Questo avviene in un contesto nel quale il mondo si è fatto progressivamente più piccolo, ciascuno è oramai abituato a "cambiare continente" con una disinvoltura che non vi era mai stata e il sud del mondo non è più meta solo per viaggiatori incalliti.

Cambiamenti radicali, senza però che si sia sviluppata una maggiore consapevolezza riguardo al viaggio. Anzi, a volte ci si ritrova rinchiusi in veri e propri paradisi artificiali ed attorno vi è miseria, conflitti e soprattutto vi è una ricchezza culturale che rimane inesplorata.

Ma il turismo può e deve essere "altro". Ne sono consapevoli moltissime associazioni, gruppi, ONG, anche trentine, che hanno promosso progetti di turismo responsabile. Coscienti che può rappresentare contemporaneamente un fattore di sviluppo e di conoscenza reciproca. E già ora, ma il settore è in piena espansione, esiste un arcipelago di esperienze che permettono di scoprire un nuovo modo di viaggiare: dagli eco-villaggi al turismo con i pescatori, dai viaggi responsabili nel sud del mondo legati a progetti di cooperazione fino ai campi di solidarietà e agli scambi internazionali.